Concorso straordinario per titoli ed esami: assunzioni a tempo indeterminato di docenti della scuola secondaria di I, II grado e sostegno - 2020

Approvazione del bando
Delibera n. 1066 del 24/07/2020

Concorso straordinario, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado e per l'insegnamento del sostegno, per n. 138 posti nelle istituzioni scolastiche provinciali a carattere statale della Provincia autonoma di Trento (articolo 1 del decreto legge 29 ottobre 2019 n. 126 "Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti" convertito, con modificazioni, in legge 20 dicembre 2019 n. 159).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 1066 Prot. n.
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Concorso straordinario, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado e per l'insegnamento del sostegno, per n. 138 posti nelle istituzioni scolastiche provinciali a carattere statale della Provincia autonoma di Trento (articolo 1 del decreto legge 29 ottobre 2019 n. 126 "Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti" convertito, con modificazioni, in legge 20 dicembre 2019 n. 159).
Il giorno 24 Luglio 2020 ad ore 08:23 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI
Presenti: VICEPRESIDENTE MARIO TONINA
ASSESSORE ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI
Assenti: ASSESSORE MIRKO BISESTI
Assiste: IL DIRIGENTE LUCA COMPER
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2020-S166-00077

LA GIUNTA PROVINCIALE
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405 "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in Provincia di Trento", come modificato dal decreto legislativo 24 luglio 1996, n. 433, e dal decreto legislativo 19 novembre 2003, n. 346, e in particolare l'articolo 2 che attribuisce alla Provincia le funzioni esercitate dagli organi centrali periferici dello Stato in materia di stato giuridico e trattamento economico del personale insegnante delle

scuole e istituti di istruzione elementare e secondaria della Provincia, espressamente conferendo alla stessa il compito di istituire i ruoli e determinare la consistenza organica;
VISTO l'articolo 38 della legge provinciale 3 febbraio 1997, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 1997 e pluriennale 1997-1999 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria)", ai sensi del quale risulta istituito il ruolo del personale insegnante della Provincia autonoma di Trento;
VISTA la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento" e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il decreto legge 29 ottobre 2019 n. 126 "Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti"
convertito, con modificazioni, in legge 20 dicembre 2019 n. 159;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 "Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige" in particolar modo l'articolo 102, che prevede che nelle scuole dei comuni della provincia di Trento ove è parlato il ladino sia garantito l'insegnamento della lingua e della cultura ladina;
VISTA la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino" e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO in particolare l'articolo 91 della sopraccitata legge provinciale n. 5 del 2006 che, al primo comma, prevede disposizioni particolari per l'accesso all'insegnamento della lingua e cultura ladina;
VISTA la legge 13 luglio 2015 n. 107 e ss.mm. "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado);
VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59 "Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
VISTA la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico", in particolare l'articolo 11, comma 14;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19 "Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, a norma dell'articolo 64, comma 4, lettera a), del decreto-legge 25 giugno 2008, n.

112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", come integrato dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2017, n. 259
VISTO il Regolamento concernente "Regolamento per l'accesso all'impiego presso la Provincia autonoma di Trento e per la costituzione, il funzionamento e la corresponsione dei compensi delle commissioni esaminatrici" (D.P.P. 12 ottobre 2007, n. 22-102/Leg.);
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e in particolare l'articolo 37, comma 1, il quale prevede che i bandi di concorso per l'accesso alle pubbliche amministrazioni prevedono l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più
diffuse e della lingua inglese, nonché, ove opportuno in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue straniere;
CONSIDERATO che l'articolo 1 comma del citato decreto legge 29 ottobre 2019 n. 126,
convertito, con modificazioni, in legge 20 dicembre 2019 n. 159, prevede che possa essere bandita una procedura straordinaria per titoli ed esami per docenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado, finalizzata all'immissione in ruolo;
DATO ATTO che le graduatorie formate a seguito dell'espletamento della presente procedura concorsuale hanno validità per le immissioni in ruolo previste per gli anni scolastici dal 2020/2021,
2021/2022 e 2022/2023 o successivi, qualora necessario per esaurire il contingente di posti previsto;
VISTO il Contratto Collettivo Provinciale di lavoro 2002/2005 del comparto scuola applicabile al personale

docente sottoscritto il 29 novembre 2004 e in particolare l'articolo 22 come sostituito dall'articolo 11 dell'accordo provinciale sottoscritto il 15 ottobre 2007;
VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 9 luglio 2009 recante l'equiparazione tra di diplomi di laurea del vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi.
VISTA la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e successive modificazioni, concernente i principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
VISTO il Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm., (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal d.lgs 10 agosto 2018, n. 101;
VISTO il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 7 dicembre 2006, n. 305, regolamento sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche, e in particolare l'articolo 65;

VISTO il decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1
della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".
VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183, e in particolare l'articolo 15 che ha previsto, tra l'altro, l'obbligo per le pubbliche amministrazioni dall'acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, previa indicazione da parte dell'interessato degli elementi indispensabili per il reperimento delle stesse;
VISTI i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e 216, concernenti, rispettivamente, l'attuazione della direttiva 2000/43 CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, e l'attuazione della direttiva 2000/78 CE per la parità di trattamento tra le persone, senza distinzione di religione, di convinzioni personali, di handicap, di età e di orientamento sessuale;
VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modifiche "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
VISTA la legge provinciale 10 settembre 2003, n. 8 "Disposizioni per l'attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap";
VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e il relativo regolamento di esecuzione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333;
VISTO l'articolo 1 della legge 20 ottobre 1990, n. 302 e successive modifiche "Norme a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata";
VISTI gli articoli 1014 e 678, comma 9, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'ordinamento militare";
VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2003, n. 236, concernente "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 8 maggio 2001, n. 215, in materia di disciplina della trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale, a norma dell'articolo 3, comma 1, della L. 14
novembre 2000, n. 331".
VISTO l'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", relativo ai titoli di precedenza e preferenza, a parità di merito, per quanto non previsto dall'articolo 25 del citato D.P.P. n. 22-102/Leg. di data 12 ottobre 2007.

VISTO il combinato disposto dell'art. 63, commi 1 e 2 bis, della legge provinciale 03/04/1997, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 6 comma 2 della legge provinciale 6 agosto 2019 n. 5, come modificato dall'articolo 10 della legge provinciale 23 dicembre n. 2019 n. 13, per quanto concerne il limite della spesa complessiva del personale del comparto scuola per gli anni 2020, 2021, 2022.

VISTO il D.Lgs. n. 118 di data 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".
VISTA la deliberazione della Giunta provinciale 29 dicembre 2006, n. 2830 "Disposizioni in materia di tassa di ammissione ai concorsi indetti dalla Provincia Autonoma di Trento".
ESAMINATO il bando di concorso allegato, in cui sono indicati i requisiti di partecipazione al concorso, le modalità di svolgimento della procedura selettiva, nonché le modalità di formazione e utilizzo delle graduatorie e ritenutolo meritevole di approvazione.
DATO ATTO che i fabbisogni di personale inerenti a ciascuna classe di concorso, sono stati stimati in considerazione del numero dei posti vacanti e disponibili per l'anno 2019-2020 al netto delle immissioni in ruolo e delle cessazioni avvenute in corso d'anno scolastico, delle proiezioni dei pensionamenti per il triennio 2020-2022 nonché della consistenza attuale delle graduatorie attive relative a concorsi per l'assunzione a tempo indeterminato già svolti nel passato per la figura professionale di insegnante della scuola secondaria provinciale a carattere statale.
CONSIDERATO altresì che, al momento dell'adozione del presente bando, sono ancora in corso le interlocuzioni con i competenti uffici del Ministero dell'istruzione per la sottoscrizione di una convenzione ai fini dello svolgimento delle prove d'esame in modo simultaneo rispetto alle altre Regioni.
VISTO l'analogo bando di concorso di competenza del Ministero dell'Istruzione, indetto dal Decreto n. 510 del 28 aprile 2020 del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, come modificato dal Decreto n. 783 del 10 luglio 2020.
DATO ATTO che l'Amministrazione provinciale si riserva di apportare modifiche o integrazioni al bando oggetto della presente deliberazione qualora, a livello statale, l'analogo bando di competenza del Ministero dell'Istruzione subisse delle ulteriori modificazioni.
DATO ATTO che è stata effettuata la prescritta informativa alle Organizzazioni sindacali di categoria sulle modalità di svolgimento della presente procedura concorsuale;
a voti unanimi espressi nelle forme di legge,
D E L I B E R A
1. di indire, per le motivazioni espresse in premessa, un concorso straordinario, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado e per l'insegnamento del sostegno nelle istituzioni scolastiche provinciali a carattere statale della Provincia autonoma di Trento.
2. di approvare l'allegato testo del Bando, parte integrante del presente atto deliberativo, nonché i relativi allegati A (Tabella di valutazione titoli), B (Precedenze), C (Preferenze).
3. di dare atto che sono in corso interlocuzioni con i competenti uffici del Ministero dell'Istruzione per la sottoscrizione di una convenzione ai fini dello svolgimento delle prove d'esame in modo simultaneo rispetto alle altre Regioni;

4. di dare atto inoltre che, in mancanza della stipula del predetto accordo in tempi utili, la Provincia autonoma di Trento s'impegna a pianificare le prove con una tempistica successiva a quella statale, nel rispetto in ogni caso dei programmi e delle modalità di svolgimento stabilite nei bandi ministeriali;
5. di disporre la pubblicazione del bando di concorso sul portale della scuola trentina www.vivoscuola.it e sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, dando atto che i candidati possono presentare domanda secondo i tempi che saranno poi disposti dai relativi

avvisi.
6. di fissare la tassa di ammissione alla procedura in oggetto in 25,00 euro ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione 29 dicembre 2006, n. 2830, e successive modifiche e integrazioni;
7. di dare atto che l'Amministrazione provinciale si riserva di apportare modifiche o integrazioni al bando oggetto della presente deliberazione qualora, a livello statale,
l'analogo bando di competenza del Ministero dell'Istruzione subisse delle ulteriori modificazioni;
8. di dare atto che avverso questo bando è ammesso, per i soli vizi di legittimità, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, oppure ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa entro 60 giorni, dalla data di pubblicazione dello stesso.

Adunanza chiusa ad ore 09:27
Verbale letto, approvato e sottoscritto.